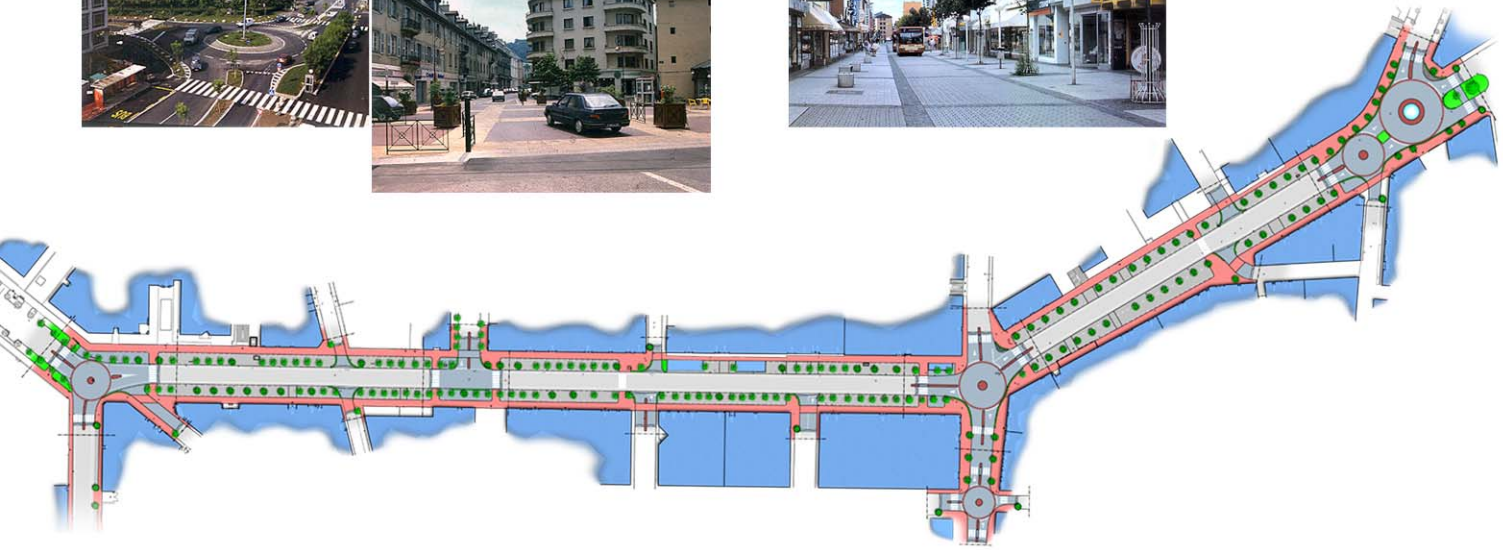

Un moderno sistema di gestione del traffico

Per quanto riguarda la pianificazione del traffico e la soluzione di problemi viabilistici i Comuni si trovano spesso nella necessità di:

- **rivedere o aggiornare** (teoricamente ogni 2 anni) **il Piano Urbano del Traffico**
- **redarre Piani Particolareggiati o Esecutivi del Traffico**
- **studiare soluzioni innovative** per assi e nodi particolarmente importanti e problematici

In questi casi una efficace risposta è costituita dai Piani Urbani del Traffico della "nuova generazione" basati sulla moderazione del traffico.

Essi si basano su un approccio innovativo sperimentato da circa 30 anni da numerosi paesi europei, la moderazione estensiva del traffico, che permette di affrontare finalmente in modo efficace i problemi della fluidità della circolazione, della sicurezza e della qualità urbana.

PUT basati su misure concrete

Nei numerosi Comuni che hanno adottato PUT di questo tipo, sono stati realizzati decine di interventi che hanno migliorato in modo significativo la circolazione e la qualità urbana, quali ad es.:

- **rotonde compatte** (25-30 m. di diametro esterno) anche in incroci con rilevanti flussi di traffico (fino a 30.000 veicoli/giorno in ingresso)
- **minirotonde carreggiabili** (15-22 m. di diametro esterno)
- **incroci e passaggi pedonali rialzati**
- **zone 30 km/h**
- **zone di accumulo**
- **"porte di ingresso"** dell'abitato
- **protezione degli accessi** dei principali servizi ...

I “punti forti" di un P.U.T. basato sulla MdT

I principali elementi di differenza da un PUT “tradizionale” possono essere così riassunti:

- **proposte di progetto concrete ed operative**, cioè progetti di massima (scala 1:500) e di dettaglio (scala 1:200) dei principali assi e nodi della rete viaria (Piani Particolareggiati e Piani Esecutivi del Traffico compresi nel PUT)
- **immediata fattibilità** (i progetti di massima equivalgono di fatto a progetti preliminari)
- **quantificazione e programmazione** degli interventi
- **indagini direttamente finalizzate agli interventi** (flussi di traffico nei nodi, incidenti, velocità, tempi di percorrenza....)
- **comunicazione** verso il pubblico locale con un'indagine presso le famiglie e le scuole e una forte attività di comunicazione (mostre, documenti di informazione...)
- **assistenza agli uffici tecnici e formazione** (seminari e visite di studio)